



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**



**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

**Allegato PE01  
Piano di Emergenza ed Evacuazione  
Plesso SANTA GIUSTINA**



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

## 1 Sommario

1	Sommario	2
2	Scopo	3
3	Eventi considerati nel piano di emergenza	3
4	Numero delle persone presenti e loro ubicazione	3
5	Gestione dell'emergenza	4
5.1	<i>Pianificazione delle procedure di emergenze ed evacuazione</i>	4
5.2	<i>Organizzazione e classificazione delle emergenze, modalità di attivazione, comunicazione e diffusione</i>	4
5.2.1	Rilevazione del pericolo in atto	4
5.2.2	Emergenza contenuta	5
5.2.3	Emergenza generale	6
5.3	<i>Valutazione del rischio incendio</i>	7
5.4	<i>Individuazione del centro operativo</i>	7
5.5	<i>Individuazione dei punti di raccolta</i>	7
5.6	<i>Procedure per l'attuazione e gestione del piano di emergenza ed evacuazione</i>	9
5.6.1	Coordinatore delle emergenze	9
5.6.2	Addetto all'emergenza – Squadra antincendio	11
5.6.3	Addetto all'emergenza – Primo Soccorso	11
5.6.4	Personale docente in servizio in aula	12
5.6.5	Personale docente non in servizio in aula	13
5.6.6	Personale non docente	13
5.6.7	Studenti	14
5.6.8	Personale esterno all'Istituto	15
5.7	<i>Impianti e attrezzature disponibili per fronteggiare un'emergenza</i>	15
5.7.1	Impianto di allarme	16
5.7.2	Impianto antincendio	16
5.7.3	Dispositivi antincendio ed emergenza	16
5.7.4	Pronto soccorso	16
6	Norme e comportamenti da adottare in caso di emergenza	17
6.1	<i>Norme generali e divieti</i>	17
6.2	<i>Norme da tenere in caso di emergenze ed evacuazione</i>	17
6.2.1	Norme e comportamenti generali	17
6.2.2	Emergenza incendio	18
6.2.3	Emergenza per fuoriuscita di sostanze pericolose	19
6.2.4	Emergenza per tromba d'aria	20
6.2.5	Emergenza per terremoto	20
6.2.6	Emergenza Industriale (Nube Tossica)	21
6.2.7	Minaccia armata o presenza di uno squilibrato	21
6.2.8	Presenza di oggetti sospetti	22
6.2.9	Emergenza medica per incidenti, infortuni ed interventi di primo soccorso	22
6.2.10	Supporto a persone diversamente abili	23
6.3	<i>Istruzioni da seguire al termine dell'emergenza</i>	23
7	Modalità d'informazione e formazione del personale	24
7.1	<i>Schema di esercitazione per l'evacuazione generale</i>	24
8	Aggiornamento del piano	24
9	Documentazione cartografica	25
10	Allegati	25
	Allegato 1 – Elenco nominativo del personale addetto alle emergenze	26
	Allegato 2 – Numeri telefonici di Emergenza di enti e servizi esterni	27
	Allegato 3 – Procedura per le chiamate di emergenza	28
	Allegato 4 - Modello "Registro prove di emergenza ed evacuazione"	29
	Allegato 5 - Modello "Rilevazione incidente"	30
	Allegato 6 – Tecniche di trasporto	31
	Allegato 7 - Planimetrie di emergenza	33



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

## 2 Scopo

Il presente documento è stato redatto al fine di individuare i corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza, al fine di proteggere la salute e la sicurezza di tutte le persone presenti all'interno del plesso "Santa Giustina" dell' Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo" di seguito "Istituto" e di salvaguardare i beni immobili e l'ambiente esterno.

Per la stesura del piano di emergenza si è fatto riferimento il D.M. 10/03/1998.

## 3 Eventi considerati nel piano di emergenza

Il piano di emergenza è redatto in conformità alla valutazione del rischio incendio e sono presi in considerazione i seguenti eventi:


- Incendio;
- Terremoto;
- Rischio Industriale;
- Infortuni;
- Calamità naturali;
- Eventi atmosferici;
- Allarme bomba.

Non sono prese in considerazione eventuali anomalie o disservizi che possano interessare impianti tecnologici.

## 4 Numero delle persone presenti e loro ubicazione

Nella tabella sotto riportata, si specificano per ogni piano gli affollamenti per le aree funzionali presenti:

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA		AFFOLLAMENTO N° PERSONE	
PIANO	LOCALI	Min.	Max
Terra	aula magna	0	99
	sala lettura con deposito libri	0	10
	locali e vani tecnici	0	6
	uffici professori e ricevimento	0	10
	locali a uso archivio e magazzino	0	3
	servizi e spogliatoi	0	10
	aree comuni	1	(*)
Primo	uffici delle segreterie	0	12
	uffici di direzione	0	12
	laboratorio informatico	0	20
	aula di disegno	0	35
	aula multimediale	0	35
	aree comuni	1	(*)
	servizi	0	8
Secondo	aula di scienze	0	35
	laboratorio di chimica	0	35
	laboratorio di fisica	0	35
	aree comuni	1	(*)
	servizi	0	8

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p>Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014 Data Revisione: 24/10/2014 N. Revisione: 3 PROT. N° 5171/A10</p>
<p align="center"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

(\*) il numero massimo di persone presenti nelle aree comuni è dato dalla presenza contemporanea di tutto il personale potenzialmente presente nei locali di piano

## 5 Gestione dell'emergenza

### 5.1 Pianificazione delle procedure di emergenze ed evacuazione

Il presente capitolo contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

L'organizzazione delle procedure d'intervento è basata sui seguenti principi:

1. **definizione della struttura delle emergenze e classificazione, modalità di comunicazione e diffusione dell'allarme per interventi e/o situazioni di emergenza e di evacuazione;**
2. **definizione delle figure, i ruoli, le gerarchie e le attribuzioni, delle figure designate alla gestione dell'emergenza attraverso:**
  - la designazione delle figure per la gestione dell'emergenza
  - **le procedure e le azioni** che, ogni figura designata alla gestione dell'emergenza, deve mettere in atto:
    - in caso di accadimento incidentale;
    - per chiedere l'intervento dei servizi di soccorso e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
    - per l'evacuazione dell'Istituto;
    - per assistere le persone esterne, visitatori, personale di imprese di servizi o di manutenzione eventualmente presenti all'atto di eventi dannosi e/o all'atto dell'evacuazione.
3. **definizione delle azioni e dei comportamenti comuni a tutti i soggetti interessati (figure designate alla gestione dell'emergenza, personale dipendente) all'atto di eventi dannosi e/o all'atto dell'evacuazione**
4. **definizione ed identificazione dei percorsi d'esodo**
6. **definizione dei controlli**
7. **definizione delle procedure per il rilevamento di incidente**


In condizioni di emergenza (reale o simulata) tutti i presenti, all'interno dell'Istituto, sono tenuti ad attuare le procedure riportate nel presente piano e a seguire le indicazioni fornite dalle figure designate alla gestione dell'emergenza.

### 5.2 Organizzazione e classificazione delle emergenze, modalità di attivazione, comunicazione e diffusione

#### 5.2.1 Rilevazione del pericolo in atto

Chi rileva o viene a conoscenza di una situazione di emergenza:

- A. **verifica lo stato della situazione**, se vi siano pericoli immediati o probabili per le persone, l'eventuale area interessata, la possibile evoluzione del pericolo per la vicinanza di depositi, quadri elettrici o altro;
- B. nel caso in cui sia una delle figure addette alla gestione delle emergenze, valutata la situazione **interviene se possibile**, secondo la preparazione ricevuta e con i mezzi a disposizione;

 Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10
<b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b>		

in questo caso, e fintanto che non sia presente in loco o il Dirigente scolastico o uno dei Coordinatori dell’Emergenza di cui all’allegato 1, ne assume le prerogative;

C. **avvertire immediatamente** le figure addette alla gestione delle emergenze, i cui nominativi sono riportati nell’allegato 1, nell’ordine riportato:

- 1) Dirigente Scolastico;
- 2) Coordinatore dell’emergenza;
- 3) Collaboratore scolastico di presidio in portineria del piano terra nel Plesso Benedetti;
- 4) Un qualsiasi addetto alla gestione delle emergenze.

Nel caso in cui la persona avvertita sia o il **collaboratore scolastico di presidio in portineria** o un qualsiasi **addetto alla gestione delle emergenze**, questo dovrà contattare il Dirigente Scolastico o un Coordinatore dell’Emergenza.

In caso di INCENDIO IN ATTO, l’allarme può essere diramato premendo il pulsante indicato dai cartelli:



In relazione alla gravità della situazione incidentale in corso, l'emergenza viene classificata e definita come Emergenza contenuta o Emergenza generale.

### 5.2.2 Emergenza contenuta

La situazione di EMERGENZA CONTENUTA può essere dovuta a:

- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (pronto soccorso medico, autoambulanza);
- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione (ad es. principio di incendio subito spento con estintore dall'operatore, sversamenti limitati di prodotti chimici che non diano luogo a contaminazioni ambientali).


Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un’entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal personale presente che, fintanto non sia presente in loco o il Dirigente scolastico o uno dei Coordinatori dell’Emergenza di cui all’allegato 1, ne assume, pro tempore, le prerogative.

Dall’EMERGENZA CONTENUTA deriva **ALLARME DI PRIMO LIVELLO** che è attivato da chiunque ne assista o ne venga a diretta conoscenza informando nell’ordine:

- 1) Dirigente Scolastico;
- 2) Coordinatore dell’emergenza;
- 3) Collaboratore scolastico;
- 4) Un qualsiasi addetto alla gestione delle emergenze.

Nel caso in cui la persona avvertita sia o il **collaboratore scolastico di presidio in portineria** o un qualsiasi **addetto alla gestione delle emergenze**, questo dovrà contattare il Dirigente Scolastico o un Coordinatore dell’Emergenza.

L’EMERGENZA CONTENUTA non comporta l’evacuazione dell’Istituto, ma vengono attivate direttamente le azioni di volta in volta necessarie.

 <p data-bbox="180 235 456 275">Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p data-bbox="552 154 1031 239"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p data-bbox="1102 112 1430 136"><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014</p> <p data-bbox="1102 159 1430 183"><b>Data Revisione:</b> 24/10/2014</p> <p data-bbox="1102 206 1334 230"><b>N. Revisione:</b> 3</p> <p data-bbox="1102 253 1414 277"><b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p data-bbox="293 300 1291 324"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

A seguito delle immediate verifiche della consistenza dell'evento, il Coordinatore dell'Emergenza, deve diramare tassativamente:

- o il segnale di preallarme in caso di emergenza contenuta in atto che sarà comunicato e diffuso a mezzo una serie di almeno 10 squilli intermittenti della campanella dell'istituto;
- o **l'ordine di evacuazione** a seguito emergenza contenuta non risolta con le procedure di cui al punto successivo **EMERGENZA GENERALE**.

A seguito di risoluzione dell'evento in atto, e solo nel caso in cui sia stato diramato il segnale di preallarme, il Coordinatore dell'Emergenza, deve diramare tassativamente:

- **il cessato allarme** in caso di emergenza contenuta risolta che sarà comunicato e diffuso a mezzo di una serie di almeno 3 squilli intermittenti della campanella dell'istituto.

Qualora, se per qualsiasi ragione, la campanella dell'istituto fosse fuori servizio, il coordinatore dell'emergenza, disporrà di avvisare tutte le persone presenti nell'istituto per le vie brevi, con comunicazione vocale inviando addetti delle squadre di emergenza.

In ogni caso, provvederà ad informare le persone responsabili alla gestione delle emergenze del plesso "Sarpi" dell'emergenza in atto e/o del cessato allarme.

### 5.2.3 Emergenza generale

Si definisce EMERGENZA GENERALE quando è dovuta:

- all'evolversi negativamente di un'emergenza contenuta, emergenza contenuta non risolta,
- direttamente da un accadimento che possa coinvolgere un'ampia zona dell'Istituto o potenzialmente l'Istituto nel suo complesso.

Dall'**EMERGENZA GENERALE** deriva l'**ALLARME DI SECONDO LIVELLO**, a seguito del quale deve darsi luogo all'**IMMEDIATA EVACUAZIONE DEI LUOGHI**.

L'**ALLARME DI SECONDO LIVELLO** è attivato dal Coordinatore dell'Emergenza o in sua **ASSENZA** dal componente delle squadre di emergenza, che ne assume le prerogative, e diffuso a mezzo del **suono prolungato della campanella**.

Gli interventi di evacuazione dell'Istituto sono previsti e si effettuano in presenza di:

- incendio;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa per l'incolumità fisica di dipendenti, personale esterno e visitatori dal Coordinatore dell'Emergenza


Nei seguenti casi inoltre:

- incendio o scoppio in prossimità dell'Istituto per accadimenti su aree esterne di pertinenza;
- scoppio/crollo esterno all'Istituto;
- terremoto;
- qualsiasi evento anche esterno che potrebbe potenzialmente coinvolgere le persone presenti all'interno dell'Istituto e/o le strutture dell'Istituto stesso (ad. es. tromba d'aria, allagamento/alluvione, emergenza industriale, ecc.);

il Coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le eventuali azioni da porre in essere per la tutela dell'integrità fisica dei presenti all'interno dell'Istituto.

Qualora, se per qualsiasi ragione, la campanella dell'istituto fosse fuori servizio, il coordinatore dell'emergenza, disporrà di avvisare tutte le persone presenti nell'istituto per le vie brevi, con comunicazione vocale inviando addetti delle squadre di emergenza.

In ogni caso, provvederà ad informare le persone responsabili alla gestione delle emergenze del plesso "Sarpi" di aver diramato l'ordine di evacuazione.

 Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione: 20/03/2014
		Data Revisione: 24/10/2014
		N. Revisione: 3
		PROT. N° 5171/A10
<b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b>		

### 5.3 Valutazione del rischio incendio

Le attività in essere nell'Istituto, sono individuabili tra quelle riportate nell'elenco del D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 e in particolare:

Classificazione della Sede ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011		
Rif.	Descrizione	Categoria
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi accademie e simili per oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti	C

In conseguenza di ciò è classificate come "Attività soggetta al C.P.I." ed a visita di controllo da parte dei VV.FF.

Sulla base della relativa valutazione del rischio incendio, l'Istituto è stato classificato secondo il seguente livello:

Classificazione finale del rischio incendio (D.M. 10 marzo 1998)	
Livello di Rischio	Classificazione
<b>P2 x M2 = R4</b>	<b>MEDIO</b>

Il personale preposto alla gestione delle emergenze, i cui nominativi sono riportati nell'allegato 1, è presente all'interno dell'istituto con il seguente orario:

- Addetti alle squadre di emergenza: almeno 2 persone presenti dalle 08.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 08.00 alle 14.00, e comunque nelle ore e/o i giorni in cui l'istituto è aperto, anche in assenza di attività didattica, costituiti da 2 collaboratori scolastici. Durante il normale orario di lezione sono inoltre presenti docenti e/o assistenti tecnici, formati e nominati per il ruolo, in base al proprio orario di lavoro.
- Coordinatore dell'emergenza: almeno una delle persone preposte al coordinamento dell'emergenza è normalmente presente durante il normale orario di lezione alle 08.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì. Al di fuori del normale orario di lezione queste persone sono reperibili telefonicamente e devono essere informate al fine di essere di supporto.

Tutti gli addetti alla gestione delle emergenze, devono essere adeguatamente informati e formati in merito all'attuazione ed al controllo del Piano delle Emergenze ed Evacuazione, inclusa l'assistenza per l'evacuazione di visitatori e/o personale esterno.

### 5.4 Individuazione del centro operativo

E' stato individuato un unico centro operativo, ubicato nella portineria a piano terra del plesso scolastico.

Nel centro operativo sono posizionati i seguenti presidi di emergenza:

- Cassetta di primo soccorso;
- Telefono per chiamate servizi esterni;
- Megafono per comunicazioni a voce.

### 5.5 Individuazione dei punti di raccolta

E' stato individuato un unico punto di raccolta ubicato nel campo della Confraternita, la cui posizione è riportata nell'immagine 1.



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**



Immagine 1 - Ubicazione del punto di raccolta





Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

## 5.6 Procedure per l'attuazione e gestione del piano di emergenza ed evacuazione

Nei seguenti paragrafi sono definiti per ciascuna figura individuata il ruolo, le procedure, le funzioni, gli incarichi assunti in caso di emergenza contenuta o emergenza generale e le modalità comportamentali da assumere in caso di evacuazione.

### 5.6.1 Coordinatore delle emergenze

Il personale, **incaricato di compiti specifici per l'emergenza**, dovrà attivarsi in tal senso **solo dopo essersi fatto sostituire in aula** dallo studente aprifila, o eventualmente assegnando la propria classe a un collega, o ad altro dipendente dell'Istituto.

#### 5.6.1.1 Funzioni

- Coordina tutte le attività di emergenza.
- Emana l'ordine di Evacuazione
- Coordina tutte le attività di evacuazione.

#### 5.6.1.2 Procedura in caso di pericolo in atto

Dopo aver ricevuto una segnalazione di **PERICOLO IN ATTO**:

- verifica in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- dispone in relazione alla tipologia e alla gravità dell'emergenza in atto il disinserimento dell'alimentazione elettrica e di adduzione del gas con eventuale ausilio del personale in appoggio;
- provvede ad informare del pericolo in atto le persone responsabili alla gestione delle emergenze del plesso "Sarpi, a mezzo telefono o inviando uno o più addetti;
- dirama:
  - o o il segnale di preallarme in caso di emergenza contenuta in atto che sarà comunicato e diffuso a mezzo una serie di almeno 10 squilli intermittenti della campanella dell'istituto;
  - o o **l'ordine di evacuazione** con le procedure di cui al punto **EMERGENZA GENERALE**.
- dispone in relazione alla tipologia e alla gravità dell'emergenza in atto l'intervento dei VV.FF. e/o del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso tramite un telefono di servizio, o mediante il primo apparecchio telefonico reperibile nelle immediate vicinanze.


#### 5.6.1.3 Chiamata ai servizi di soccorso esterni

Nelle **CHIAMATE AI SERVIZI DI SOCCORSO ESTERNI** attiva la procedura di cui all'allegato 3, e in particolare:

- compone il numero di chiamata;

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo, scoppio	Vigili del Fuoco	115
Infortunio	Pronto soccorso	118
Ordine pubblico	Polizia	113
	Carabinieri	112

- alla risposta comunica, il luogo e l'indirizzo della chiamata, il proprio nome e la qualifica, il numero telefonico da cui chiama e il numero telefonico per reperibilità (fisso e/o mobile);
- comunica alla centrale di soccorso, il tipo di emergenza in corso, e descrive sinteticamente la situazione (incendio: ubicazione, se piccolo, medio, grande; crollo; ecc.);

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p align="center"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

- comunica alla centrale di soccorso se vi sono feriti (ed eventualmente il numero);
- se occorre e/o su richiesta dell'operatore della centrale di soccorso (112-113-115-118), comunica altre indicazioni particolari (parte di struttura coinvolta, necessità di fermare i **mezzi a distanza**);
- si fa dire il nome dell'operatore della centrale di soccorso;
- non interrompe la telefonata e chiude le comunicazioni solo ad autorizzazione dell'operatore della centrale di soccorso
- annota l'ora della chiamata.

#### 5.6.1.4 Emergenza generale (EVACUAZIONE)

##### In caso di **EMERGENZA GENERALE**:

- emana l'ordine di evacuazione, disponendo il suono continuativo della campanella;
- provvede ad informare le persone responsabili alla gestione delle emergenze del plesso "Sarpi", che è stato disposto l'ordine di evacuazione, a mezzo telefono o inviando uno o più addetti;
- recupera, se non direttamente a sua disposizione, le chiavi dei vari locali dell'Istituto;
- si avvia al centro di raccolta lungo il percorso e l'uscita individuata e si attiva per ricevere le verificare l'elenco delle persone presenti;
- in attesa che arrivino i soccorsi predispone tutto l'occorrente per agevolare l'intervento dei soccorritori, lo stazionamento dei mezzi di soccorso, ecc. con ausilio del personale in appoggio;
- all'arrivo dei servizi di soccorso, che assumono la gestione dell'emergenza, si mette a disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze del luogo e delle attività svolte;
- comunica l'eventuale presenza di dispersi e/o feriti;
- dispone quanto opportuno per eventuali rapporti con Enti esterni, fra cui ad esempio: insediamenti adiacenti, ASL, Pubblici Ufficiali, etc.
- terminata l'emergenza, predispone tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, ed alla bonifica dell'area interessata.

#### 5.6.1.5 Cessato allarme

A seguito di risoluzione dell'evento in atto, e solo nel caso in cui sia stato diramato il segnale di preallarme, il Coordinatore dell'Emergenza, deve diramare tassativamente:


- **il cessato allarme** in caso di **emergenza contenuta risolta** che sarà comunicato e diffuso a mezzo di una serie di almeno 3 squilli intermittenti della campanella dell'istituto.

In ogni caso, provvederà ad informare del cessato allarme le persone responsabili alla gestione delle emergenze del plesso "Sarpi".

#### 5.6.1.6 Procedure di emergenza per fuoriuscita di sostanze pericolose:

##### In caso di **EMERGENZA PER FUORIUSCITA DI SOSTANZE PERICOLOSE**:

- recupera o dispone il recupero delle schede di sicurezza per seguire le indicazioni specifiche ivi contenute;
- prima di recarsi nell'area interessata, recupera per sé e per il personale che interverrà, i DPI necessari per garantirne la sicurezza e la salute;
- dispone l'evacuazione di tutto il personale non necessario per le operazioni di messa in sicurezza dall'area individuata come potenzialmente contaminata;
- dispone, in relazione all'entità dell'evento e dei mezzi a disposizione, le più idonee misure atte all'arresto e/o contenimento della fuoriuscita al fine di limitare possibili contaminazioni;
- verifica il costante e corretto utilizzo dei DPI da parte di tutto il personale addetto alle operazioni di messa in sicurezza dell'area potenzialmente contaminata;

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p align="center"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

- qualora la situazione di potenziale pericolo non possa essere risolta in tempi brevi, dispone che gli accessi alla zona interessata siano delimitati mediante apposizione di segnaletica provvisoria (es. nastro bicolore) e di cartellonistica adeguata, che indichi chiaramente il divieto di transitare o stazionare nella zona stessa;
- l'accesso di personale esterno all'Istituto che dovesse essere impiegato nelle operazioni di messa in sicurezza dovrà essere autorizzato mediante apposito permesso di lavoro che indichi chiaramente i rischi presenti nella zona ed i dispositivi di protezione individuali necessari.

## **5.6.2 Addetto all'emergenza – Squadra antincendio**

### **5.6.2.1 Funzione**

- Contenzione principi d'incendio.
- Ausilio al Coordinatore delle Emergenze per le attività di evacuazione ed emergenza.

### **5.6.2.2 Compiti e procedure**


- Al segnale di allarme si reca sul luogo dell'evento o, se non noto, si reca in portineria mettendosi a disposizione del Coordinatore dell'emergenza, e successivamente si coordina per intervenire;
- il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.
- interviene se possibile secondo la preparazione ricevuta e con i mezzi a disposizione;
- in caso che l'emergenza coinvolga sostanze pericolose, seguirà le indicazioni specifiche contenute nelle schede di sicurezza;
- all'ordine di evacuazione si attiva verso eventuale personale esterno all'Istituto, visitatori e/o operatori di Ditte manutentrici esterne presenti dando loro le informazioni necessarie per uscire dall'Istituto in modo sicuro;
- rimuove materiali combustibili presenti nelle vicinanze della zona di pericolo incendio;
- rimuove i materiali che ostacolano le operazioni di spegnimento;
- si accerta che persone disabili eventualmente presenti, o persone che potessero avere particolari difficoltà siano debitamente assistiti dai colleghi individuati nel personale di appoggio, per essere accompagnati in sicurezza nel punto di raccolta;
- prima di abbandonare l'Istituto ed avviarsi al punto di raccolta stabilito procedendo lungo la via e l'uscita individuate, in accordo col Coordinatore delle Emergenze, si assicura che tutti abbiano lasciato il proprio posto di lavoro facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali, compreso i servizi igienici e locali annessi.

All'arrivo dei VV.FF. e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso collabora con le Squadre di intervento esterne, fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio ed eventuali informazioni sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi, fornendo precise informazioni su eventuali pericoli dovuti a surriscaldamento o dispersioni di sostanze tossico/nocive emesse e/o generate da materiali facilmente infiammabili stoccati nel luogo dell'evento.

## **5.6.3 Addetto all'emergenza – Primo Soccorso**

### **5.6.3.1 Funzione**

- Primo soccorso a seguito di infortunio o malori.
- Ausilio al Coordinatore delle Emergenze per le attività di evacuazione ed emergenza.

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p align="center"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

### 5.6.3.2 Compiti e procedure

- Al segnale di allarme si reca sul luogo dell'evento o, se non noto, si reca in portineria mettendosi a disposizione del Coordinatore dell'emergenza, e successivamente si coordina per intervenire;
- Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.
- in caso che l'emergenza coinvolga sostanze pericolose, seguirà le indicazioni specifiche contenute nelle schede di sicurezza
- in caso di infortunio lieve l'addetto provvede al primo soccorso con una medicazione. Successivamente l'infortunato deve essere accompagnato al centro di pronto soccorso più vicino.
- in caso di gravità maggiore o in caso di infortunio grave, in attesa dei soccorsi esterni l'addetto al primo soccorso provvede a:
  - ✚ rassicurare l'infortunato se cosciente (soccorso psicologico);
  - ✚ evitare commenti sullo stato dell'infortunato anche se egli pare incosciente;
  - ✚ praticare i gesti previsti per l'urgenza e/o gravità se possibile e secondo la preparazione ricevuta e i mezzi a disposizione;
  - ✚ non abbandonare l'infortunato finché non è affidato a persone competenti.

All'arrivo del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso collaborano con le Squadre di intervento esterne.

### 5.6.4 Personale docente in servizio in aula

Il personale docente, **incaricato di compiti specifici per l'emergenza**, dovrà attivarsi in tal senso **solo dopo essersi fatto sostituire in aula**.

#### 5.6.4.1 Procedura in caso di ALLARME

Al suono del segnale di ALLARME il docente deve:

- **sospendere** ogni attività;
- disporre lo spegnimento di tutte le attrezzature elettriche in funzione e l'intercettazione dei gas tecnici all'interno dei laboratori;
- **intervenire** prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- **individuare** o, se non presenti al momento nominare, l'alunno **capofila**, l'alunno **chiudi-fila**, e gli alunni **addetti all'assistenza** dei colleghi diversamente abili (almeno 2 per alunno disabile);
- **contare** gli alunni presenti e prende il registro con relativo modulo di evacuazione;
- **predisporre** gli alunni per l'eventuale evacuazione, disponendo di **lasciare in aula e/o laboratorio** gli oggetti personali **non strettamente indispensabili**;
- **attendere** rimanendo in classe o il segnale di cessato allarme o il segnale di evacuazione.

#### 5.6.4.2 Procedura in caso di EVACUAZIONE

Al suono del segnale di EVACUAZIONE, il Docente deve abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta.

In particolare deve:

- verificare che siano state spente eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso, e intercettati i gas tecnici all'interno dei laboratori; tali attività devono essere svolte solo se non espongono rischi al personale;
- **vigilare** che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

**Data 1<sup>a</sup> emissione:** 20/03/2014  
**Data Revisione:** 24/10/2014  
**N. Revisione:** 3  
**PROT. N°** 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

- **ordinare** gli allievi in fila e **farli uscire ordinatamente** dal locale;
- **usciti tutti gli allievi**, provvedere a **spegnere le luci** ed alla **chiusura delle porte** (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- **guidare gli alunni** verso l'uscita di sicurezza **per raggiungere il punto di raccolta**, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- **in caso di impedimento** valutare la possibilità di **raggiungere un luogo sicuro** e, dopo averlo raggiunto, **attendere i soccorsi** o **la fine dell'emergenza**. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;

Appena arrivati nel punto di raccolta, il Docente deve:

- **effettuare l'appello** al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- **compilare il modulo di evacuazione** e farlo pervenire al Coordinatore dell'Emergenza.

### 5.6.5 *Personale docente non in servizio in aula*

#### 5.6.5.1 Procedura in caso di ALLARME

Al suono del segnale di ALLARME il docente non in servizio deve:

- **sospendere** ogni attività;
- **disporre** lo spegnimento di tutte le **attrezzature elettriche** in funzione e **l'intercettazione dei gas tecnici** all'interno dei laboratori;
- **in presenza di persone esterne all'istituto** (genitori, personale di imprese terze, visitatori) li rende edotti del quanto previsto dal piano di emergenze ed evacuazione;
- **attende** rimanendo nel locale in cui si trova o il segnale di cessato allarme o il segnale di evacuazione.

#### 5.6.5.2 Procedura in caso di EVACUAZIONE

Al suono del segnale di EVACUAZIONE, il Docente deve abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta.

In particolare deve:

- verificare che siano state spente eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso, e intercettati i gas tecnici all'interno dei laboratori; tali attività devono essere svolte solo se non espongono rischi al personale;
- **assistere i visitatori e persone esterne**, presenti nella scuola durante l'emergenza, che essere accompagnati al punto di raccolta
- **abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro** e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; il lavoratore che per ultimo abbandona il locale nel quale si trova, **spegne le luci** e **chiude la porta** dietro di sé, al fine di segnalare al personale addetto alla gestione delle emergenze l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti.

### 5.6.6 *Personale non docente*

#### 5.6.6.1 Procedura in caso di ALLARME

Al suono del segnale di ALLARME il personale non docente (escluso i coordinatori e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- **sospendere** il lavoro;



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti - N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

**Data 1<sup>a</sup> emissione:** 20/03/2014  
**Data Revisione:** 24/10/2014  
**N. Revisione:** 3  
**PROT. N°** 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

- spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso, e intercettare i gas tecnici all'interno dei laboratori;
- **chiudere le finestre** eventualmente aperte nella zona circostante,
- **attendere** rimanendo nel locale in cui si trova o il segnale di cessato allarme o il segnale di evacuazione.

#### 5.6.6.2 Procedura in caso di EVACUAZIONE

Al suono del segnale di EVACUAZIONE tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- verificare che siano state spente eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso, e intercettare i gas tecnici all'interno dei laboratori; tali attività devono essere svolte solo se non espongono rischi al personale;
- **abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro** e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; il lavoratore che per ultimo abbandona il locale nel quale si trova, **spegne le luci e chiude la porta** dietro di sé, al fine di segnalare al personale addetto alla gestione delle emergenze l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti;
- raggiungere il punto di raccolta senza correre o gridare.

#### 5.6.7 Studenti

##### 5.6.7.1 Procedura in caso di ALLARME

Al suono del segnale di ALLARME lo studente deve:

- **sospendere** ogni attività;
- **rimanere** al proprio posto;
- **lasciare** gli oggetti personali **non indispensabili** e **indossare gli indumenti** necessari per proteggersi dalle condizioni atmosferiche presenti all'esterno;
- **mantenere** la calma e attenersi strettamente alle disposizioni del Docente;
- **attendere** rimanendo in classe o il segnale di cessato allarme o il segnale di evacuazione.

#### **ATTENZIONE !**


**Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.**

##### 5.6.7.2 Procedura in caso di EVACUAZIONE

Al suono del segnale di EVACUAZIONE, lo Studente deve abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta.

In particolare deve:

- **non precipitarsi** fuori dall'aula;
- **non soffermarsi** a raccogliere oggetti;
- uscire in fila ordinatamente dall'aula;
- **non correre**, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti;
- **fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante** soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita;

 <p data-bbox="180 232 456 275">Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p data-bbox="555 152 1027 237"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p data-bbox="1102 109 1426 136"><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014</p> <p data-bbox="1102 159 1426 185"><b>Data Revisione:</b> 24/10/2014</p> <p data-bbox="1102 208 1426 235"><b>N. Revisione:</b> 3</p> <p data-bbox="1102 257 1426 284"><b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p data-bbox="293 300 1289 327"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

- appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, **restare riuniti** e **collaborare con l'insegnante** per verificare la presenza di tutti i compagni.

Lo Studente designato come APRIFILA o, in sua assenza, un rappresentante di classe, deve:

- nel caso cui il Docente non sia presente in classe, **raccogliere il registro delle presenze**;
- **avviarsi per primo** verso la porta di uscita e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- raggiunto il punto di raccolta, in assenza del Docente, fare l'appello e compilare il registro delle presenze e consegnarlo al Coordinatore delle Emergenze.

Lo Studente designato come CHIUDIFILA o, in sua assenza, un rappresentante di classe, deve:

- **attendere** che tutti gli altri studenti siano usciti dall'aula, **uscire per ultimo** e **chiudere la porta**;
- **assistere** eventuali compagni in difficoltà;
- **fare da tramite** tra l'insegnante e le persone addette alla gestione dell'emergenza.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile e in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso.

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

### 5.6.8 Personale esterno all'Istituto

Al segnale di allarme, i dipendenti delle imprese che stanno operando all'interno dell'Istituto interrompono i lavori e, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, si allontanano portandosi all'esterno al punto di raccolta.

In generale il personale esterno all'Istituto, dovrà osservare le seguenti regole elementari:

- informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e/o la prima persona dipendente dell'istituto che dovesse incontrare di qualsiasi anomalia presente, possibile causa di incidente, infortunio e/o incendio, nonché di qualsiasi evento in atto;
- fermare gli impianti e le attrezzature utilizzate mettendoli in condizioni di sicurezza;
- **attendere** rimanendo nel locale nel quale si trovano o il segnale di cessato allarme o il segnale di evacuazione.
- a seguito di segnale di evacuazione raggiungere rapidamente l'area di raccolta seguendo le vie di esodo segnalate;
- prestare, nei limiti delle proprie capacità e competenze, l'assistenza necessaria a chi ne avesse bisogno e segnalare tempestivamente alle squadre d'intervento e/o al Coordinatore dell'emergenza l'eventuale presenza di persone in difficoltà;
- non stazionare o comunque ingombrare per nessun motivo le vie di esodo e/o le uscite;
- seguire scrupolosamente ogni indicazione impartita dal proprio preposto e dalle squadre d'intervento;
- non utilizzare per nessun motivo mezzi antincendio e/o pronto soccorso di proprietà dell'Istituto, l'utilizzo di mezzi propri dovrà essere consentito al solo personale addestrato allo scopo.

## 5.7 Impianti e attrezzature disponibili per fronteggiare un'emergenza

La gestione degli impianti ed attrezzature di emergenza viene svolta mediante contratti di manutenzione con ditte esterne specializzate. I risultati delle verifiche e dei controlli sono registrati nell'apposito raccoglitore (registro dei controlli antincendio).



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

**Data 1<sup>a</sup> emissione:** 20/03/2014  
**Data Revisione:** 24/10/2014  
**N. Revisione:** 3  
**PROT. N°** 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

### 5.7.1 *Impianto di allarme*

È presente un impianto di segnalazione acustica, costituito dalla campanella dell'Istituto.

È inoltre presente in tutto l'Istituto, un impianto di allarme con dei pulsanti manuali distribuiti in vari locali, e rilevatori di fumo.

La posizione dei pulsanti manuali è evidenziata nell'allegata planimetria di emergenza,

### 5.7.2 *Impianto antincendio*

L'Istituto è dotato di un impianto ad idranti e lance antincendio, sia interni che esterni e di un impianto di spegnimento automatico.

La posizione degli idranti e delle lance antincendio è evidenziata nell'allegata planimetria di emergenza.

### 5.7.3 *Dispositivi antincendio ed emergenza*

Nell'Istituto sono presenti i seguenti dispositivi antincendio ed emergenza:

- estintori portatili a polvere da 5 Kg e a CO<sub>2</sub>;
- pulsante di sgancio generale dell'impianto elettrico;
- pulsanti locali di sgancio energia elettrica a zone.

La posizione dei sopra elencati dispositivi è evidenziata nelle allegate planimetria di emergenza.


### 5.7.4 *Pronto soccorso*

All'interno dell'Istituto sono disponibili varie cassette di pronto soccorso contenenti il materiale sanitario prescritto dal D.M. 388 del 15/07/2003.

All'interno del laboratorio di chimica è presente una doccia di emergenza con dispositivo per lavaggio oculare.

La posizione dei sopra elencati dispositivi è evidenziata nell'allegata planimetria di emergenza.



 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p align="center"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

## 6 Norme e comportamenti da adottare in caso di emergenza

### 6.1 Norme generali e divieti

1. Tutte le parti dell'Istituto destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere verificate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
2. Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
3. Tutte le porte, anche se non resistenti al fuoco, devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che si aprano e chiudano regolarmente.
4. Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici, devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si aprano e chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
5. Tutti i sistemi e le attrezzature antincendio presenti quali, a titolo esemplificativo:
  - estintori;
  - avvisatori acustico/visivi;
  - impianto di illuminazione di emergenza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete;
 devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da personale competente autorizzato.
6. La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.
7. Lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale, è vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse quali:
  - apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
  - apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
  - depositi temporanei di arredi;
  - deposito di rifiuti.
8. Macchine distributrici di bevande o similari, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo i corridoi, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito lungo le vie d'esodo.

### 6.2 Norme da tenere in caso di emergenze ed evacuazione

Il corretto comportamento da tenere per chi venga a conoscenza o messo a conoscenza di situazioni di pericolo è quello di avvisare per le vie brevi (a voce, a mezzo telefono di servizio o primo apparecchio telefonico disponibile) il coordinatore dell'emergenza e/o in sua assenza il personale dell'Istituto (in particolare gli addetti alla gestione dell'emergenza) e di segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti il compito di spegnere l'incendio o chiamare i soccorsi pubblici.

#### 6.2.1 Norme e comportamenti generali

Tutto il personale presente all'interno dell'Istituto è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal "Piano delle emergenze ed Evacuazione" e inoltre deve:

- attenersi alle istruzioni fornite dai componenti la gestione dell'emergenza;



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

**Data 1<sup>a</sup> emissione:** 20/03/2014  
**Data Revisione:** 24/10/2014  
**N. Revisione:** 3  
**PROT. N°** 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

- effettuare l'evacuazione nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente "Piano delle emergenze ed Evacuazione", utilizzando le vie d'esodo previste mantenendo la calma ed eseguendo con ordine e disciplina le disposizioni impartite dal personale incaricato la gestione dell'emergenza;
- recarsi nell'area esterna all'edificio individuata come punto di raccolta mantenendo un comportamento disciplinato ed ordinato, segnalando ai componenti la gestione dell'emergenza o al responsabile del centro di raccolta eventuali assenze riscontrate tra i colleghi, collaboratori, ecc. per agevolare il controllo delle presenze;
- astenersi, se non in caso di assoluta necessità e nell'impossibilità di attuare le precedenti indicazioni e quanto indicato nel presente piano, dal compiere atti che possono pregiudicare la sicurezza propria od altrui, con particolare riferimento all'uso di mezzi e/o impianti antincendio.
- astenersi dall'utilizzare il telefono, se non per operazioni previste dal presente Piano o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo immediato;
- attivarsi per aiutare le persone esterne e/o prestatori d'opera occasionalmente presenti, a comportarsi secondo quanto previsto dal presente "Piano delle emergenze ed Evacuazione" in relazione all'emergenza in atto.

**All'emanazione dell'ordine di evacuazione, deve essere immediatamente evacuata la struttura ed è necessario:**

- attivarsi prontamente, nel rispetto della formazione ed informazione ricevuta e dell'incarico che si ricopre nell'organizzazione della sicurezza, per attuare un esodo ordinato e sicuro;
- abbandonare il proprio posto di lavoro dirigendosi verso i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza;

**Durante l'evacuazione devono essere evitati i seguenti comportamenti:**


- trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non per lo svolgimento di compiti specifici previsti dal presente piano o perché espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
- urlare, produrre rumori superflui;
- muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
- correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
- portare effetti personali pesanti e/o voluminosi (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica);
- utilizzare il telefono personale o di servizio, se non per operazioni previste dal presente Piano o se impossibilitati ad agire diversamente e in casi di pericolo immediato

### **6.2.2 Emergenza incendio**

Chiunque si accorga di un focolaio d'incendio deve immediatamente avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza per vie brevi (a voce, telefonicamente), allontanandosi dal locale o dall'area rimanendo in prossimità della più vicina via d'esodo predisponendosi ad evacuare, nel caso venga diramato l'ordine.

**In caso di allarme incendio è necessario:**

- interrompere le normali attività di lavoro e spegnere le attrezzature elettriche (computer, video, stampanti), chiudere eventuali armadi-archivio aperti;
- interrompere immediatamente le comunicazioni telefoniche in corso (sia interne che esterne) per lasciare le linee libere da utilizzare in caso di emergenza;
- predisporre, mentalmente e fisicamente, all'eventuale imminente attuazione dell'evacuazione;
- i dipendenti ed i prestatori d'opera abituali, se in compagnia di persone esterne, visitatori, ecc., informano sinteticamente questi ultimi sulle procedure in atto e, tranquillizzandoli, li invitano a seguire il proprio comportamento nelle fasi seguenti;

 <p data-bbox="180 235 456 275">Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p data-bbox="555 154 1031 237"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p data-bbox="1102 112 1430 136"><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014</p> <p data-bbox="1102 159 1430 183"><b>Data Revisione:</b> 24/10/2014</p> <p data-bbox="1102 206 1334 230"><b>N. Revisione:</b> 3</p> <p data-bbox="1102 253 1414 277"><b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p data-bbox="293 300 1291 324"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

- attendere che i preposti diramino l'ordine di evacuazione o di cessato allarme evitando di intralciare i percorsi di esodo.

In caso di incendio all'interno di un locale, i presenti devono allontanarsi celermente, avendo cura di chiudere, se la situazione lo consente e non comporta rischi per le persone, le finestre eventualmente aperte e, infine, chiudendosi alle spalle la porta del locale.

All'emanazione dell'ordine di evacuazione tutte le persone presenti debbono recarsi nel punto di raccolta esterna secondo le procedure previste nel presente piano.

In presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggendosi il naso e la bocca con un fazzoletto (bagnato se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per percorrere le vie di esodo e raggiungere i luoghi sicuri. Nel caso in cui il percorso previsto per l'esodo fosse impedito da fiamme e/o fumo, dirigersi verso l'esterno utilizzando un percorso alternativo.

Nell'impossibilità di abbandonare il luogo in cui ci si trova, recarsi nei locali bagno, dove la presenza di acqua permetterà di bagnarsi e raffreddarsi. In ogni caso è necessario chiudere completamente la porta di accesso al bagno, mantenere umido il lato interno della stessa ed occludere con indumenti bagnati le fessure. Se l'ambiente non è interessato da fumo, le finestre dovranno essere mantenute chiuse dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza. I mobili, tavoli, sedie, ecc. (arredi combustibili) dovranno essere allontanati dalla porta o dalla fonte dell'incendio ed accostati possibilmente in prossimità di una finestra.

E' consentito tentare di estinguere un incendio con le dotazioni antincendio esistenti soltanto al personale che ha ricevuto una preparazione specifica (addetti antincendio), specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva.

Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO<sub>2</sub> o a Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione).

Se l'incendio ha coinvolto direttamente una persona è necessario impedire che questa possa correre per evitare che l'ossigeno alimenti ulteriormente le fiamme. E' necessario invece obbligarla, anche con la forza, a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro. **Se necessario utilizzare un estintore su una persona è preferibile utilizzare quello a polvere**, perché l'uso di un estintore a CO<sub>2</sub> può provocare il soffocamento e/o ustioni all'infortunato.

In ogni caso è necessario ribadire che, durante le operazioni di evacuazione, ciascuno mantenga un comportamento ispirato a solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

Raggiunte le aree esterne, è necessario riunirsi presso l'area di raccolta anche per permettere all'incaricato il controllo di tutte le presenze. Coloro i quali non hanno specifiche mansioni previste dal "Piano delle Emergenze ed Evacuazione" devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione dei servizi di soccorso.

### 6.2.3 Emergenza per fuoriuscita di sostanze pericolose


Le misure indicate nel presente paragrafo riguardano eventi anomali che comportino la fuoriuscita di sostanze pericolose.

In linea generale per la specifica emergenza si dovrà provvedere all'immediata evacuazione dai luoghi di lavoro interessati, anche in assenza di uno specifico ordine di evacuazione.

In caso di fuoriuscita di sostanze pericolose è necessario:

- interrompere le normali attività di lavoro
- **allontanarsi dall'area interessata** evitando di intralciare i percorsi di esodo

Raggiunte le aree esterne, è necessario riunirsi presso il punto di raccolta anche per permettere all'incaricato il controllo di tutte le presenze.

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p align="center"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

#### 6.2.4 Emergenza per tromba d'aria

In linea generale per la specifica emergenza non si prevede l'evacuazione dall'Istituto durante il manifestarsi dell'evento.

**L'evacuazione dai luoghi di lavoro può essere necessaria a seguito dell'evento e solo ad evento concluso** per danni diretti riportati dall'edificio (crolli e/o pericoli di crolli) nel qual caso il Coordinatore dell'Emergenza, valuterà l'evoluzione degli eventi e le eventuali azioni da porre in essere per la tutela dell'integrità fisica dei presenti nell'edificio (mantenimento del personale, utenti e visitatori all'interno della struttura o evacuazione).

In ogni caso durante l'evento i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, è necessario abbandonare le aree all'aperto e entrare immediatamente nei locali chiusi accessibili più vicini;
- una volta accertato che tutti sono rientrati all'interno dei locali, chiudere accuratamente porte e finestre ricorrendo, se necessario, anche a rinforzi e ulteriori sbarramenti di fortuna;
- se una persona dovesse essere sorpresa dalla tromba d'aria all'esterno, dovrà comunque evitare di rimanere in prossimità di spazi aperti, di materiali depositati, di cartelloni, di gronde, ecc., cercando invece riparo in luoghi che possono adattarsi a ricovero occasionale restandovi fin tanto che la tromba d'aria sia terminata
- trovandosi all'interno del fabbricato, portarsi lontano dalle pareti finestrate perimetrali, portarsi nei locali interni possibilmente distanti da porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

A seguito di ordine di evacuazione:

- prima di uscire dallo stabile, nel quale si è trovato riparo, **e solo ad evento concluso**, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

### **ATTENZIONE !**

**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**


#### 6.2.5 Emergenza per terremoto

In linea generale, in ordine alla classificazione sismica del territorio di ubicazione della struttura e la sua tipologia, per la specifica emergenza non si prevede l'evacuazione dai luoghi di lavoro al manifestarsi dell'evento.

##### 6.2.5.1 Procedure da adottare con Terremoto in atto

Durante l'evento sismico in atto dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- in classe il docente si riparerà sotto la cattedra e gli alunni sotto i propri banchi, sotto l'architrave delle porte o vicino ai muri portanti, proteggendosi la testa;
- il docente dovrà **allontanare i presenti** dalle **finestre**, dalle **porte con vetro**, dagli **armadi** o ogni **altra struttura** la cui caduta potrebbe causare feriti;
- gli **studenti** che si trovassero nei corridoi o nel vano delle scale **rientreranno** al più presto nella loro classe o in quella più vicina;
- il personale cercherà di **ripararsi sotto i tavoli** loro assegnati o **sotto le architrave** delle porte o **vicino ai muri portanti** proteggendosi la testa.
- in caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tali da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile **non sostare al centro degli ambienti** e **raggrupparsi possibilmente alle pareti perimetrali** od **in aree d'angolo**.

 Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014
		<b>Data Revisione:</b> 24/10/2014
		<b>N. Revisione:</b> 3
		<b>PROT. N°</b> 5171/A10
<b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b>		

- **non procedere all'evacuazione**, con terremoto in atto, e finché non sia stato diramato il relativo l'ordine di evacuazione.

#### 6.2.5.2 Procedure da adottare dopo il Terremoto

**L'evacuazione dai luoghi di lavoro può essere necessaria a seguito dell'evento e solo ad evento concluso** per danni diretti riportati dall'edificio dell'Istituto.

Dovranno essere adottate le seguenti indicazioni:

- abbandonare l'edificio, al termine dell'evento sismico, **solo all'ordine di evacuazione**, in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo ed attuando l'evacuazione secondo le relative procedure;
- prima di abbandonare lo stabile, accertarsi con cautela se le regolari **vie di esodo** sono **integre e fruibili**, altrimenti **attendere l'arrivo dei soccorsi esterni**;
- se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli;
- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi dalle pareti degli edifici; portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree o restare in attesa che l'evento venga a cessare.

#### 6.2.6 Emergenza Industriale (Nube Tossica)

In seguito a emergenza derivante da pericolo industriale esterna, quale a titolo esemplificativo il **rilascio di una nube tossica** dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- **rifugiarsi o restare al chiuso** senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
- respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- predisporre l'immediato **spostamento dai locali interrati e seminterrati**, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale


### **ATTENZIONE !**

**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

#### 6.2.7 Minaccia armata o presenza di uno squilibrato

In seguito di presenza di minaccia armata e/o di atti da parte di persona squilibrata all'interno dell'istituto, dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- **non abbandonare il proprio posto di lavoro** e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- **non concentrarsi** tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- **non contestare** con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- **mantenere la calma ed il controllo** delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

- qualsiasi **azione e/o movimento** deve essere seguito con **naturalzza** e con **calma** (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

#### 6.2.8 Presenza di oggetti sospetti

In seguito di presenza di **oggetti sospetti** all'interno dell'istituto, anche a seguito di avviso telefonico anonimo, dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- **avvisare immediatamente** il Dirigente scolastico o i coordinatori dell'emergenza, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- **non toccare** o aprire alcun oggetto sospetto;
- **riferire** dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- **restare lontani** dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- **attendere le ulteriori istruzioni** che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

Il Dirigente scolastico o in sua assenza al Coordinatore dell'emergenza provvederanno se del caso ad allertare il pronto intervento (113) e a concordare l'eventuale necessità a procedere all'evacuazione dell'intero Istituto.

Nel caso di segnalazione diretta o per telefonata anonima si prevede l'immediata evacuazione dai luoghi di lavoro.

#### 6.2.9 Emergenza medica per incidenti, infortuni ed interventi di primo soccorso


Chiunque venga a conoscenza diretta di un qualsiasi **evento infortunistico** o di **malori** deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- nel caso di infortunio di natura elettrica, non toccare l'infortunato, ma agire solo dopo che si sia provveduto al sezionamento elettrico del quadro di piano e/o generale;
- avvisare immediatamente il coordinatore dell'emergenza, gli addetti al Primo soccorso, il personale di portineria o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

Il Coordinatore delle Emergenze o il personale addetto alla gestione delle emergenze, interverranno secondo la propria esperienza e formazione, provvedendo ad allertare il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale per far arrivare sul posto e al più presto l'assistenza medica qualificata (medico, ambulanza, ecc.).

Lo stesso o suo incaricato si recherà all'ingresso dell'Istituto per ricevere l'autolettiga o automedica e fornire immediate informazioni in merito al luogo dell'infortunio.

Gli interventi necessari di primo soccorso, in attesa dell'arrivo di pronto soccorso qualificato verranno prestati, dalla persona abilitata a svolgere i compiti di Primo soccorso ed individuata dal Coordinatore delle emergenze che provvederà ad effettuare una prima medicazione, nell'ambito e nei limiti delle competenze acquisite, lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risolutiva ed efficace medicazione.

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

### 6.2.10 Supporto a persone diversamente abili

In caso di presenza di persone diversamente abili e/o con difficoltà anche temporanea di deambulazione, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

In particolare oltre al personale docente che svolge attività di sostegno didattico agli studenti diversamente abili, nell'ambito di ciascuna classe dovranno essere individuati degli studenti addetti al supporto, nel numero di almeno due per ciascun collega diversamente abile.

La scelta dei nominativi deve ricadere su persone, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo e corporatura robusta.

Costoro aiutano materialmente ed assistono le persone diversamente abili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di **ALLARME**, le persone addette all'assistenza delle persone diversamente abili:

- raggiungono immediatamente la persona alla quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicate dal Coordinatore dell'Emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano;

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**, le persone addette all'assistenza delle persone diversamente abili:

- agevolano l'esodo del diversamente abile, cercando di non ostacolare l'evacuazione in atto;
- in caso di difficoltà richiedono aiuto al personale addetto alla gestione delle emergenze;
- assistono il diversamente abile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.


Al suono di **CESSATO ALLARME**, le persone addette all'assistenza delle persone diversamente abili:

- riaccompagnano il disabile alla propria classe.

In ogni caso, qualora si rendesse necessario provvedere all'evacuazione di un diversamente abile o di una persona con problemi di mobilità propria (per panico, svenimento, ecc.) il Coordinatore dell'Emergenza, supportato dal personale addetto al primo soccorso, dovrà attuare un trasporto mediante i metodi riportati nell'allegato 6.

### 6.3 Istruzioni da seguire al termine dell'emergenza

Al termine dell'emergenza deve essere compilato, da parte del coordinatore dell'emergenza che è intervenuto, il modello "**Modulo di Rilevazione Incidente**" e consegnato al Dirigente Scolastico.

 <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti – N. Tommaseo"</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014 <b>Data Revisione:</b> 24/10/2014 <b>N. Revisione:</b> 3 <b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

## 7 Modalità d'informazione e formazione del personale

Il presente piano e le relative procedure sono distribuiti a tutto il personale preposto alla gestione dell'emergenza (coordinatori, componenti della squadra di p.s. e p.i.).

Il personale della squadra di emergenza segue il corso previsto dal DM. 10.03.98 per aziende a rischio medio e il personale della squadra di pronto soccorso segue il corso previsto dal DM 388/2003.

Una copia del presente piano e della documentazione correlata (planimetria ed elenchi) viene tenuta in ciascun piano dell'istituto, e in portineria a disposizione di eventuali organi di pronto intervento che dovessero essere chiamati a fronteggiare un'emergenza.

Il piano di emergenza viene simulato periodicamente per mezzo di prove pianificate al fine di verificarne l'efficacia.

### 7.1 Schema di esercitazione per l'evacuazione generale

Negli scenari ipotizzati per l'attivazione delle emergenze, il personale deve mettere in pratica le procedure di evacuazione che gli sono state fornite sia mediante la formazione ed informazione di tutto il personale presente nell'Istituto, sia predisponendo almeno due volte l'anno una esercitazione pratica congiunta di evacuazione.

Le prove di evacuazione devono essere gestite dal Coordinatore delle Emergenze e documentate con un verbale.

Nell'ambito di tali esercitazioni è necessario informare e descrivere preventivamente a tutto il personale addetto l'evento e lo scenario ipotizzato per l'esercitazione in conformità al Piano delle emergenze.

E' necessario inoltre:

- verificare la presenza del personale designato alle attività antincendio e di emergenza;
- lanciare l'ordine di evacuazione secondo le modalità e con procedure previste;
- attuare quanto previsto nel Piano di emergenza ricordando che tutto il personale presente interno o esterno deve effettuare l'esercitazione.

Il Coordinatore delle Emergenze, redigerà il verbale finale di chiusura dell'esercitazione, indicando i tempi di evacuazione ed annotando eventuali anomalie riscontrate, inclusi le eventuali carenze di formazione riscontrate nei comportamenti del personale. Il verbale deve essere redatto secondo il modello "Registro prove di evacuazione" riportato nell'allegato 4.


Il tempo di evacuazione massimo per l'evacuazione dell'intero istituto dalla diffusione del relativo ordine è stimato in massimo **cinque minuti**.

## 8 Aggiornamento del piano

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni dei nominativi e/o dei recapiti delle persone addette;
- di interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
- di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;



 <p data-bbox="180 235 456 275">Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Benedetti - N. Tommaseo"</p>	<p data-bbox="552 154 1031 237"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)</p>	<p data-bbox="1102 114 1430 136"><b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 20/03/2014</p> <p data-bbox="1102 159 1430 181"><b>Data Revisione:</b> 24/10/2014</p> <p data-bbox="1102 203 1430 226"><b>N. Revisione:</b> 3</p> <p data-bbox="1102 248 1430 271"><b>PROT. N°</b> 5171/A10</p>
<p data-bbox="292 300 1291 322"><b>ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina</b></p>		

- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme.

## 9 Documentazione cartografica

Sono riportate in allegato le planimetrie di emergenza ed evacuazione relative all'Istituto nelle quali sono presenti le seguenti informazioni:

- individuazione dei percorsi di esodo;
- ubicazione delle uscite;
- ubicazione delle attrezzature antincendio;
- individuazione dei punti di raccolta esterni.

## 10 Allegati

- Allegato 1      Elenco nominativo del personale addetto alla gestione delle emergenze
- Allegato 2      Numeri telefonici di emergenza di enti e servizi esterni
- Allegato 3      Procedura per le chiamate di emergenza verso servizi esterni
- Allegato 4      Modello "Registro prove di evacuazione ed emergenza"
- Allegato 5      Modello "Rilevazione incidente"
- Allegato 6      Tecniche di trasporto
- Allegato 7      Planimetrie vie di esodo e dei presidi antincendio.



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti - N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

## **ALLEGATO 1 – ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

NOMINATIVO
Roberto Sintini

### **COORDINATORI DELL'EMERGENZA**

Secondo l'ordine di questo elenco il seguente personale svolge il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza e viene contattato in caso di emergenza.

NOMINATIVO
Irene Candelori
Alessandro Caprioli
Annamaria Sent

### **ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

L'elenco nominativo del personale addetto alla gestione delle emergenze è riportato nell'allegato F del documento di valutazione dei rischi



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

**ALLEGATO 2 – NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA DI ENTI E SERVIZI  
ESTERNI**

Ente	Numero telefonico
S.U.E.M.	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia di Stato soccorso pubblico	113
Carabinieri pronto intervento	112
Comando Provinciale CC di Venezia	041.27411
Polizia Municipale	041.2747070
Azienda ULSS 12 Veneziana	041.5294111
Ospedale SS. Giovanni e Paolo	041.5294111
S.P.I.S.A.L.	041.2608475
Direzione Provinciale del Lavoro	041.951286
ENEL (segnalazione guasti)	803.500
ITALGAS (segnalazione guasti)	800.900.999
VERITAS (segnalazione guasti servizio idrico integrato)	800.896.960
MANUTENCOOP FACILITY MANAGMENT SPA (gestore della centrale termica)	800.704. 502



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

**ALLEGATO 3 – PROCEDURA PER LE CHIAMATE DI EMERGENZA**



**VIGILI DEL FUOCO** \_\_\_\_\_ **115**



**AMBULANZA** \_\_\_\_\_ **118**



**CARABINIERI** \_\_\_\_\_ **112**

**POLIZIA** \_\_\_\_\_ **113**

**INFORMAZIONI DA FORNIRE**

**SONO IL SIG. NOME E COGNOME**

**CHIAMO DALLA SEDE "SANTA GIUSTINA"  
DELL'ISTITUTO "BENEDETTI - TOMMASEO" DI VENEZIA**

**NELLA SCUOLA SI È VERIFICATO**

**RIFERIRE COSA È SUCCESSO  
ad es.: È SCOPPIATO UN INCENDIO  
È SCATTATO L'ALLARME DI UN RILEVATORE DI FUMO  
È AVVENUTO UN INFORTUNIO)**

**RIFERIRE SE CI SONO PERSONE COINVOLTE E  
CON CHE CONSEGUENZE**

**RISPONDERE CHIARAMENTE E CON CALMA  
AD EVENTUALI ULTERIORI DOMANDE DEI SOCCORRITORI**



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti - N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

**ALLEGATO 4 - MODELLO "REGISTRO PROVE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE"**



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti - N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

PROT. N°  
DATA PROTOC.

**VERBALE DI PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

<b>CARATTERISTICHE DELL' ESERCITAZIONE</b>	
Emergenza <input type="checkbox"/>	Evacuazione <input type="checkbox"/>
Descrizione dell'evento simulato:	
<b>RAPPORTO DELL' ESERCITAZIONE</b>	
Data esercitazione _____	Ora inizio esercitazione _____
Descrizione attività svolta:	
<b>Annotazioni e/o rilievi:</b>	
<b>Documentazione Fotografica</b>	
Tempo di evacuazione _____ Ora fine esercitazione _____	
Esito dell'esercitazione positivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/>	
<b>COORDINATORE DELL'ESERCITAZIONE</b>	<b>FIRMA</b>



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti - N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014

Data Revisione: 24/10/2014

N. Revisione: 3

PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE - Plesso Santa Giustina**

**ALLEGATO 5 - MODELLO "RILEVAZIONE INCIDENTE"**



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti - N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

PROT. N°

DATA PROTOC.

Scheda di registrazione - Infortunio, incidente, comportamento pericoloso

Luogo dell'evento _____			
Data evento _____		Ora evento _____	
<input type="checkbox"/> INFORTUNIO	<input type="checkbox"/> INCIDENTE	<input type="checkbox"/> SITUAZIONE ANOMALA	<input type="checkbox"/> COMPORTAMENTO PERICOLOSO
DATI PERSONE COINVOLTE			
DATI PERSONE PRESENTI			
DESCRIZIONE DELL'ACCADUTO			
FOSSIBILI CAUSE			
<input type="checkbox"/> INFORTUNIO CON LESIONE			
<input type="checkbox"/> Medicato sul posto		<input type="checkbox"/> Inviato al Pronto Soccorso	
Attività in corso: _____			
Utilizzo DPI      sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Non previsti <input type="checkbox"/>			
Attività coerente con le mansioni?      sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Descrizione evento <input type="checkbox"/> Caduto da <input type="checkbox"/> Caduto in piano <input type="checkbox"/> Ha urtato contro <input type="checkbox"/> Schiacciato da <input type="checkbox"/> Investito da <input type="checkbox"/> Ha inalato/ingerito <input type="checkbox"/> Ha fatto uno sforzo <input type="checkbox"/> Altro _____		Tipo lesione <input type="checkbox"/> Contusione <input type="checkbox"/> Abrasione <input type="checkbox"/> Taglio <input type="checkbox"/> Slogatura/Stiramento <input type="checkbox"/> Frattura <input type="checkbox"/> Ustione <input type="checkbox"/> Corrosione <input type="checkbox"/> Altro _____	
		Luogo lesione Schiena <input type="checkbox"/> Torace/addome <input type="checkbox"/> Braccio/spalla      dx <input type="checkbox"/> sx <input type="checkbox"/> Occhio      dx <input type="checkbox"/> sx <input type="checkbox"/> Gamba      dx <input type="checkbox"/> sx <input type="checkbox"/> Mano/Piede/Dita      dx <input type="checkbox"/> sx <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> _____	
DATI COMPILATORE			
Ruolo	Nome	Cognome	Firma
<input type="checkbox"/> AZIONE CORRETTIVA/MIGLIORATIVA DA ATTUARE			
Responsabile dell'attuazione _____ Data attuazione _____ Data completamento _____			
Visto Datore di Lavoro _____		Data _____	
Visto RSPP _____		Data _____	
Visto RLS _____		Data _____	



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

## ALLEGATO 6 – TECNICHE DI TRASPORTO

### TRASPORTO DA PARTE DI UNA PERSONA

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante.

È questo un trasporto sicuro se il **trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta**.

In quest'ultima circostanza è necessario **far collaborare il trasportato**, invitandolo a porre il **braccio attorno al collo del soccorritore**, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.



### TRASPORTO CON DUE PERSONE

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante.

Le modalità sono le seguenti:

- due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;
- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.





Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014  
Data Revisione: 24/10/2014  
N. Revisione: 3  
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

**TRASPORTO A DUE IN PERCORSI STRETTI**

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata.

Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei.

È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.



**TRASPORTO A STRISCIAMENTO**

Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue, la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi.







Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti – N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014

Data Revisione: 24/10/2014

N. Revisione: 3

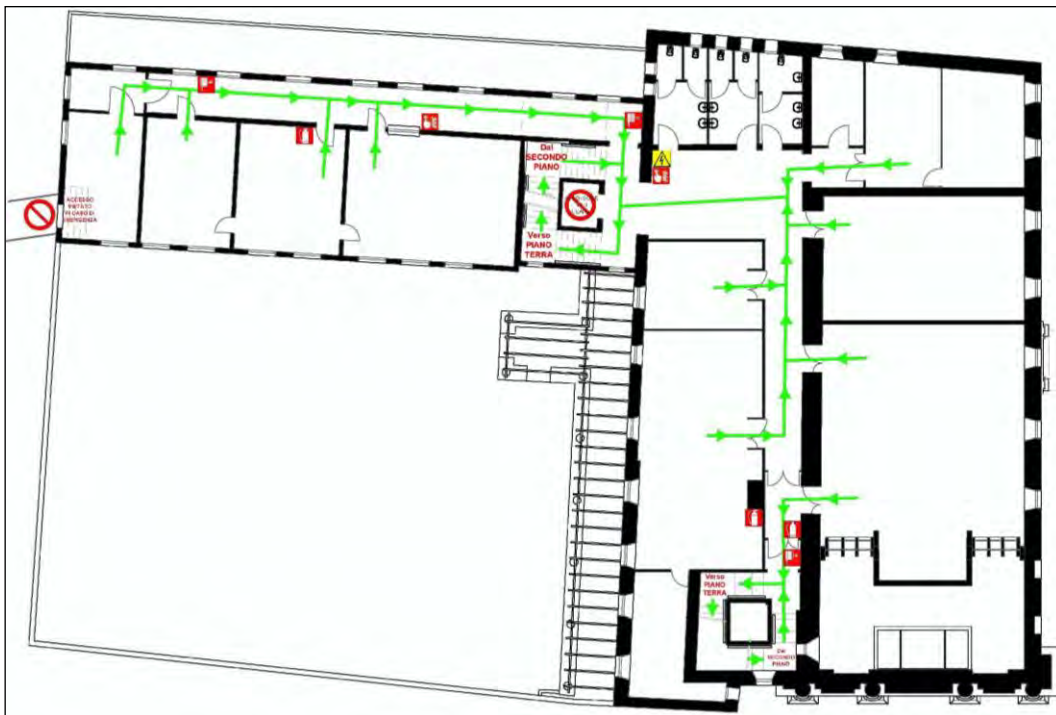
PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**

**ALLEGATO 7 - PLANIMETRIE DI EMERGENZA**



Piano terra



Primo piano



Istituto di Istruzione Superiore  
"G.B. Benedetti - N. Tommaseo"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 106 del 03/08/09 s.m.i.)

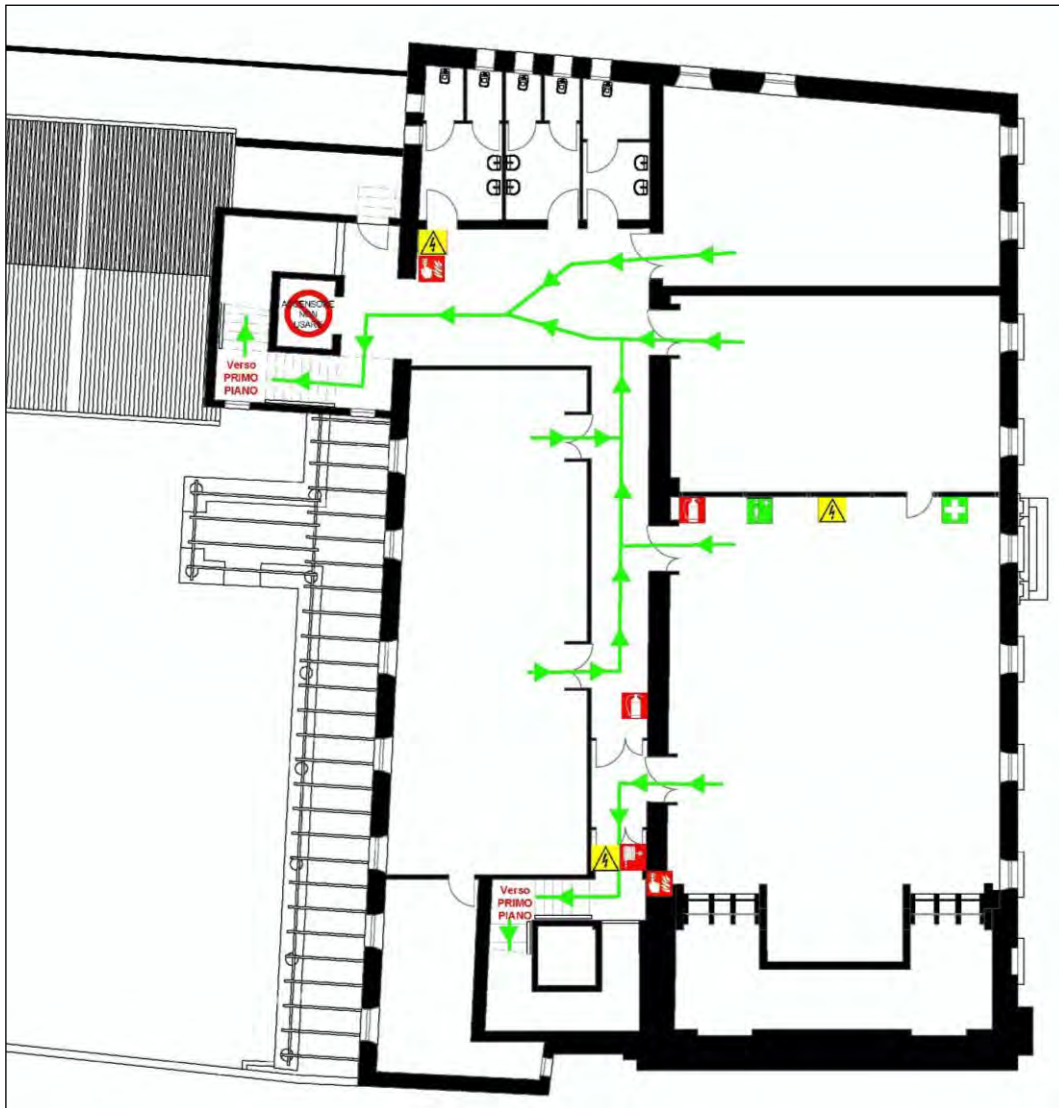
Data 1<sup>a</sup> emissione: 20/03/2014

Data Revisione: 24/10/2014

N. Revisione: 3

PROT. N° 5171/A10

**ALLEGATO PE01 – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Plesso Santa Giustina**



Secondo piano